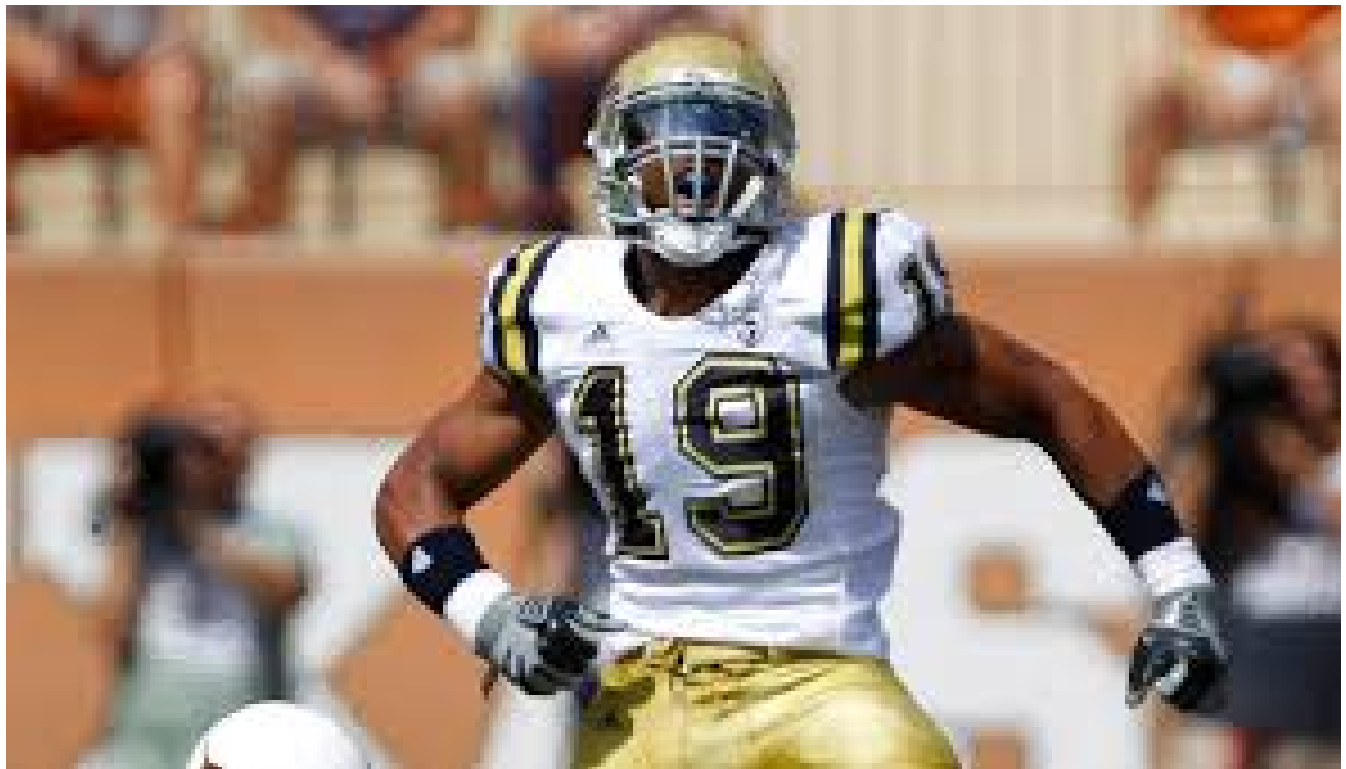




Proviene da UCLA, università che da due anni occupa stabilmente una posizione nella top 20 del ranking nazionale il primo, grande rinforzo made in USA dei Seamen per la stagione 2014. Dopo un corteggiamento durato oltre quattro mesi, Tato Zamichieli, direttore Sportivo blue navy, riesce a convincere un altro grande atleta ad “emigrare” nel Bel Paese. Dalton Hilliard, giocatore che ha saputo sempre competere per un posto da titolare nella sua permanenza nel college californiano, può infatti vantare credenziali davvero straordinarie. Strong safety di

spiccata duttilità, ha ricoperto in varie occasioni i ruoli di free safety e linebacker oltre che di running back all'occasione, Hilliard vanta un record di 50 "tackle", placcaggi per i non addetti ai lavori, nella stagione 2011 e, in generale, di ottime statistiche nel corso dei quattro anni nei quali ha indossato la maglia dei Bruins. Dotato di fisico ideale per il ruolo, 1 e 80 di altezza per 91 chilogrammi di peso, Dalton vanta un tempo medio sulle quaranta yarde di 4.59 oltre che di notevole considerazione presso il suo college. Nell'ultimo campionato disputato (2012) ha messo insieme tredici presenze, cinque le apparizioni nel line up, totalizzando due tackles contro Rice, tre contro Houston, Oregon State e Arizona State (1 intercetto), cinque contro Washington State e altrettanti nell'Holiday Bowl con Baylor. In totale Hilliard ha disputato 41 incontri con un record assoluto di 9 placcaggi in una singola gara ottenuto contro Washington State nel 2011. I trascorsi nell'high school di Punahou, l'atleta è originario delle isole Hawaii, avevano peraltro già messo in luce un talento cristallino sul quale UCLA non ha mancato di investire. Gli amanti delle statistiche potranno ottenere maggiori informazioni sul sito ufficiale del college cliccando [qui](#) .

Ufficio stampa Seamen Milano



Ecco ora un ritratto di Hilliard a cura dell'ufficio stampa IFL.

Dalton Hilliard, 23 anni compiuti lo scorso 1 agosto, uscito lo scorso anno da UCLA, è uno dei nuovi americani dei Seamen Milano.

Agli appassionati di football il nome suona immediatamente familiare, ma bisogna imprimere una brusca frenata ai ricordi nostalgici: Hilliard NON è il figlio dell'omonimo running back che negli anni 80 e 90 giocò con profitto per Louisiana State e poi nei New Orleans Saints. Il Dalton Hilliard "milanese" è, secondo quanto affermato dal ragazzo, un lontano parente, e il nome deriva semplicemente dal fatto che i genitori lo apprezzavano come giocatore. Forse.

Perché in un articolo del Los Angeles Daily News del 9 ottobre 2012 papà Larry ribadì la versione che abbiamo appena riferito, mentre la madre Amalia ricorda di aver scelto Dalton perché era il cognome del personaggio interpretato da Patrick Swayze nel film Road House. E se non sono d'accordo i genitori nessuno in realtà può azzardare oltre ipotesi. Il Dalton dei Seamen è comunque nato a Chicago ma è cresciuto in sei diverse parti d'America, dove veniva spedito il padre, maggiore nei Marines. Il liceo (Punahou) lo ha fatto alle Hawaii, e lì – curiosità – ha fatto in tempo a diventare compagno di classe e amico di Manti Te'o, il linebacker di Notre Dame ora nei San Diego Chargers ma passato, lo scorso inverno, sotto lo schiacciasassi delle attenzioni mediatiche per la bizzarra vicenda della presunta fidanzata scomparsa per una grave malattia, e poi rivelatasi... inesistente, ovvero creata ad arte, per scherzo, da un conoscente. Come ovvio, Te'o e la ragazza non si erano mai incontrati, ma solamente sentiti per telefono e via web. A dare ulteriore curiosità alla vicenda c'è il fatto che Hilliard aveva detto a Sports Illustrated, a proposito di tale fidanzata, «era una ragazza davvero adorabile e carina. Parlava sempre di Dio, di preghiere e di fede. Non l'ho mai incontrata di persona, ma questa è l'eredità che lascia. Mi mandava messaggi e tweet prima di ogni partita. Per me è stato un piacere conoscerla, e il fatto che abbia reso felice il mio migliore amico ha dato gioia anche a me». Curiosità e niente altro, sulla quale Dalton non ama essere interpellato: gli è bastava una volta.

Dalton Hilliard

Scritto da Webpost

Giovedì 09 Gennaio 2014 18:11 - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Gennaio 2014 18:47

